



Domani un incontro del **Grande Oriente d'Italia** Da Pagano ad oggi, la **Massoneria** lucana si ritrova al Gattini

MATERA- Fatti e personaggi della **Massoneria** in Basilicata saranno alla ribalta domani a Matera in un convegno pubblico organizzato dal **Grande Oriente d'Italia** presso Palazzo Gattini hotel dalle 13 alle ore 17. Sarà presente il Gran Maestro Stefano Bisi accompagnato da alcuni esponenti della sua Giunta, il Primo e il Secondo Sorvegliante, Antonio Seminario e Pasquale La Pesa, e il Gran Tesoriere Giovanni Esposito. Nel corso dell'incontro si ricostruiranno le vicende della Libera Muratoria nella regione seguendone il cammino dalle origini fino ai giorni nostri in parallelo con il resto d'Italia, d'Europa e del mondo occidentale e attraverso una figura chiave, emblema di cultura e di modernità di questa terra del sud, quella di Mario Francesco Pagano, giurista, filosofo, politico e drammaturgo italiano, tra i massimi esponenti dell'Illuminismo, iniziatore della scuola storica napoletana del diritto, personaggio di spicco della Repubblica Partenopea del 1799. A lui, che si meritò l'appellativo di Pla-

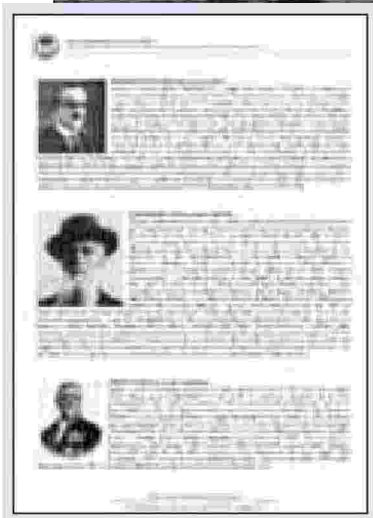
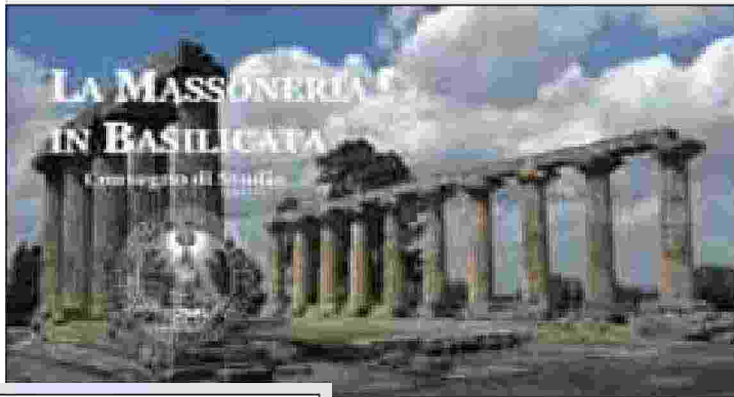
tone di Napoli, si ispira la **Massoneria** lucana che ne tramanda il nome anche attraverso una loggia, fondata nel 1886, ancora oggi attiva a Potenza. Un'altra, sempre intitolata a Pagano e non più operante, prese vita lo stesso anno a Viggiano. Al Gran Maestro sono state affidate le conclusioni del convegno al termine degli interventi in programma. Partecipano, Livio De Luca, presidente del Collegio Circostrizionale di Campania e Basilicata, Vittorio Prinzi e Tommaso Russo, autori del libro "La **Massoneria** in Basilicata dal decennio francese all'avvento del Fascismo". Il volume ricostruisce la storia della Libera Muratoria lucana approfondendo l'arco di tempo tra Ottocento e Novecento anche attraverso documenti dell'Archivio storico del **Grande Oriente d'Italia** consultato dai due studiosi. Registri matricole, riviste del Grande Oriente dell'epoca, dipingono una **Massoneria** vitale, in sintonia con il resto della nazione liberomuratoria, con proliferazione di logge in più parti del territorio all'indomani dell'Unità. Nel Lagonegrese, Materano, Melfese e Potentino ci fu l'adesione convinta della giovane

classe media agli ideali muratori di libertà, uguaglianza e fraternità che si declinarono in impegno a sostegno di educazione e sociabilità in una terra povera, segnata dall'analfabetismo e da forti squilibri economici e sociali. Fu il volto moderno della Basilicata in una Italia proiettata al progresso. Di grande risalto fu, nel maggio del 1900, la visita a Potenza e a Melfi dell'allora Gran Maestro Ernesto Nathan, futuro sindaco di Roma, che testimoniò il legame della **Massoneria** lucana a quella del resto del Paese e alla sua partecipazione al progetto di sviluppo e democratizzazione del giovane Regno d'Italia. Il Gran Maestro Bisi, presentando il convegno, afferma che "la scelta di Matera come sede di un convegno del Grande Oriente non è casuale". "Abbiamo pensato - ha aggiunto - di dare voce all'anima viva di questa bellissima terra, di parlare di uomini e fatti che non trovano spazio nei libri di scuola e che rivelano la vivacità della gente che qui vive e ha vissuto. La Basilicata non è solo povertà e ignoranza ma è arte, storia antichissima e, soprattutto, spirito intraprendente, espresso nel tempo anche dai liberi mu-



ratori che qui sono nati e di cui parleremo in questo convegno". "Terra di emigrati, la Lucania ha saputo reagire alle difficoltà - continua il Maestro - e alle logiche di secoli di sfruttamento. Ha saputo esprimere i più alti principi di libertà e giustizia in varie epoche, dall'illuminismo sino a tempi più recenti. Non dimentichia-

mo che proprio Matera è stata la prima città del sud Italia a insorgere contro il nazifascismo ed è stata decorata al Valor Militare per la Guerra di Liberazione".



La locandina dell'evento e la documentazione su alcuni **massoni** lucani

